

ALLEGATO N. 1



Direzione Regionale della Sicilia

Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali

DIREZIONE REGIONALE DELLA SICILIA

Fornitura e posa in opera di pareti modulari per la realizzazione di una nuova postazione di lavoro (PdL) da eseguirsi al secondo piano dell'immobile sede della Direzione Regionale della Sicilia dell'Agenzia delle Entrate

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

RICHIEDENTE:

DIREZIONE REGIONALE SICILIA, via W. Konrad Roentgen 3 – Palermo

LUOGO DELLA PRESTAZIONE:

DIREZIONE REGIONALE SICILIA, via W. Konrad Roentgen 3 – Palermo

DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE:

L'intervento consiste nel delimitare lo spazio destinato alla distribuzione orizzontale del piano secondo mediante la realizzazione di una parete modulare con sopra porta da adibire a postazione riservata.

La soluzione progettuale scelta è quella di non modificare le attuali destinazioni d'uso dei locali, bensì quello di delimitarne parte di esso, consentendo così la realizzazione senza le dovute autorizzazioni di rito quali : consenso vincolato da parte del FIP; Variazione catastale DOCFA ; comunicazione Edilizia Privata di opere interne ai sensi dell'Art. 9 della legge 47/85 e del DPR 380/2001.

In sintesi, i lavori consistono:

ALLEGATO N. 1

nella fornitura ed installazione di quattro pareti divisorie modulari con sopra porta , del tipo fonoassorbente, costituite da pannello cieco con telaio verniciato, per suddividere l'area destinata alla distribuzione orizzontale del piano secondo analogamente a quanto già realizzato piano terzo. La parete sarà dotata di una porta a ad un battente in vetro (dimensioni di ciascun battente 70 x 210 cm) con serigrafie a bande orizzontali per garantire la privacy;

nell'aggiornamento della rete informatica a seguito della nuova conformazione per la realizzazione di una nuova pdl (postazioni di lavoro informatiche) secondo il nuovo layout distributivo;

nell'ampliamento dell'impianto elettrico per l'installazione di nuove prese di rete per la nuova postazione di lavoro.

REFERENTI AI FINI DI UN SOPRALLUOGO:

Arch..Pian. Giovanni Cancelliere– tel. 091.6803365

DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA DELL’AFFIDATARIO

Costituiscono parte integrante del Contratto, oltre al presente “Capitolato Tecnico Prestazionale”, i seguenti documenti:

- parte vigente del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture: Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, di seguito denominato “Regolamento di Esecuzione”;
- Relazione Tecnico Descrittiva;
- L'offerta presentata.

L'affidatario dichiara di accettare le condizioni contenute nel Contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'affidatario dichiara, inoltre, di aver preso visione delle aree di intervento e degli elaborati grafici e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto, la quale, in corso d'opera, non potrà essere soggetta ad integrazioni.

L'affidatario non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore

ALLEGATO N. 1

contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'opera in oggetto è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia.

1.1 Fornitura ed installazione di quattro pareti divisorie modulari a tutta altezza e porta in vetro

Fornitura ed installazione, di una parete divisoria composta da quattro moduli + porta vetrata (n. 1 dimensioni cad. 60 cm circa di larghezza e 210 cm circa di altezza e n. 1 dimensioni 0,48 cm di larghezza e 210 cm circa di altezza e n. 2 dimensioni 100 cm di larghezza e 210 cm circa di altezza). La parete sarà dotata di una porta a battente in vetro (dimensioni di ciascun battente 90 x 203 cm). La porta dovrà possedere cerniere rinforzate idonee per un uso intensivo da parte degli utilizzatori con pomello premi/apri con serratura e cilindro tipo yale sul lato esterno. La struttura portante della parete è composta da montanti dotati di opportune cremagliere e da traversi in profilato d'acciaio con posizionate guarnizioni di tenuta. Questi dovranno essere agganciati tra di loro e contenuti da un binario a terra e uno a soffitto (o controsoffitto) o sulle pareti laterali. Sulla testata inferiore di ogni montante dovrà essere inserito un piedino di regolazione. Per la presenza di controsoffitto si dovrà usare il binario autoportante e la parte superiore del montante sarà dotata di particolare terminale di bloccaggio. La pannellatura cieca dovrà essere con pannelli di truciolare ignifugo nobilitato con resine melaminiche in finitura grigio chiaro, classe E1 di emissione alla formaldeide, classe 1[^] di reazione al fuoco, sp. 18 mm.. La porta vetrata dovrà essere realizzata con lastre di vetro temperato spessore 10 mm fissate con opportune cerniere in alluminio agli stipiti realizzati in profilo d'alluminio estruso verniciato a polveri epossidiche atossiche nel colore Alluminio seta (AS) corredati di una guarnizione morbida in PVC con funzione di battuta anta e para/polvere, le maniglie sono in alluminio della serie Hoppe con serratura a doppio cilindro, la porta inoltre dovrà essere del tipo serigrafato a strisce orizzontali per garantire la privacy.

Le pareti dovranno consentire l'installazione di qualsiasi tipo di impianto elettrico o dati, riservando agli stessi la possibilità di percorsi sia orizzontali che verticali attraverso opportuni fori realizzati sia nei montanti che nei traversi, oltre che l'installazione di scatole elettriche (prese, interruttori etc) su qualsiasi parte rivestita con pannelli ciechi.

1.2 Conformità e prescrizioni normative delle pareti divisorie modulari

Tutti i materiali oggetto della fornitura ed utilizzati devono rispondere alle norme di Legge e di Regolamento vigenti alla data di presentazione dell'offerta ed in particolare essere conformi:

- alle prescrizioni UNI;
- alle linee guida ETAG003;
- alle prescrizioni delle Direttive Europee vigenti ed applicabili;
- alle prescrizioni dei VV.FF. e delle Autorità locali e Autorità sanitarie;
- alle prescrizioni del D.Lgs. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni;

ALLEGATO N. 1

- alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 22\2\2006, “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici (G. U. n. 51 del 2 marzo 2006)”.
- qualunque altra norma modificativa od integrativa delle sopra riportate norme

I sistemi di pareti mobili saranno costituiti in elementi modulari, componibili ed intercambiabili che concorrono a realizzare una struttura interna in acciaio zincato autoportante od alluminio estruso con regolatori inferiori e pressori di vertice, non visibili e predisposti per ricevere elementi di tamponamento, ciechi e vetrati con dispositivi che consentano di evitare la predisposizione di squadrette, ganci od elementi esterni a vista per collegamenti ma utilizzando solo la conformazione del bordo degli stessi tamponamenti.

Le pareti cieche e vetrate dovranno avere lo spessore 10 cm (+/- 1 cm) e non dovranno avere raccordi orizzontali in altezza: i pannelli saranno continui (nei casi previsti) da pavimento a soffitto senza giunti o interruzioni e saranno modulari.

Le pareti divisorie mobili dovranno essere munite di regolatori in grado di assorbire eventuali irregolarità del soffitto.

Con riguardo alla sicurezza in uso tutti i componenti tecnici non dovranno, a seguito del loro utilizzo, presentare rischi per il lavoratore, conformemente alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008.

In particolare si richiede la conformità alle specifiche seguenti:

- parti vetrate: si richiede l'applicazione di vetri di sicurezza (del tipo antischeggiamento) e conformi alle normative di riferimento vigente;
- bordi e spigoli: i componenti devono essere privi di superfici che possono arrecare danni all'utilizzatore; devono essere assenti spigoli vivi nelle parti accessibili all'utilizzatore, pertanto tutti i profili potenzialmente pericolosi avranno spigoli arrotondati per non costituire pericoli di taglio o contusione.

Le pareti mobili interne definite in questo capitolato sono considerate Prodotti da Costruzione, rispondenti alla Direttiva 89/106/CE e s.m.i.. Tali prodotti, possono essere immessi sul mercato solo se idonei all'impiego previsto. Sono idonei al loro impiego i prodotti che rechino la marcatura CE. La presente fornitura in opera di pareti mobili dovrà essere dotata di marcatura CE e di dichiarazione di conformità.

Tutti i requisiti prestazionali, di resistenza meccanica, sicurezza e compatibilità alle Norme di riferimento indicate dovranno essere rilasciate da Laboratori accreditati e dovrà fornirsi copia.

Nel rispetto delle prestazioni precedentemente indicate, i materiali costituenti le partizioni interne mobili devono essere conformi alle normative vigenti in materia di restrizioni all'uso di sostanze pericolose.

Le emissioni di formaldeide dai pannelli a base di legno devono essere verificate: secondo UNI EN120 e UNI EN 717-1/2/3 e s.m.i.. I pannelli utilizzati devono essere di classe E1, come definita nella UNI EN 13986 e nelle norme di prodotto dedicate ai vari tipi di pannelli (EN 312 per i pannelli di particelle, EN 622-5 per i pannelli di MDF, EN 636 per i pannelli di compensato, ecc).

Deve essere esclusa la presenza di altre sostanze pericolose bandite: es. l'amianto e suoi derivati.

Il contenuto di pentaclorofenolo dichiarato dal produttore deve essere dato come percentuale della massa che contiene la suddetta sostanza, e deve essere inferiore a <5ppm e comunque secondo i limiti vigenti

ALLEGATO N. 1

I componenti delle partizioni interne devono essere privi delle sostanze elencate nella Direttiva del Consiglio del 27 luglio 1976 e allo stesso tempo bandite a livello CE. Se i componenti contengono altre sostanze elencate dalla stessa Direttiva e vietate in uno o più Stati Membri diversi dall'Italia,

la loro presenza deve essere dichiarata. Se tali sostanze sono oggetto di restrizioni all'utilizzo in uno o più Stati Membri, deve essere dichiarata la natura della sostanza, così come la sua concentrazione /tasso di emissione / ecc." (vedi ETAG 003).

1.3 Caratteristiche tecniche costruttive delle pareti mobili e della porta

Pareti Modulari

Tutti i sistemi saranno predisposti per ricevere staffe per una possibile futura attrezzabilità; il modulo generale sarà di 80/100 cm per le pareti di spessore pari a 10 cm (+/- 1cm).

L'indice di valutazione del potere fonoisolante R_w non dovrà essere inferiore ai 45 dB.

Le pareti dovranno avere i tamponamenti certificati in classe di reazione al fuoco uguale a 0.

I tamponamenti ciechi saranno con pannelli in truciolare o similare binobilitato con carta melaminica (o similare) in classe E1 per l'emissione di formaldeide ed in classe 1 o 0, per la reazione al fuoco, indipendenti, formanti scuretto incassato di circa 10 mm nel senso verticale ed accoppiati a contatto senza scuretti nel senso orizzontale e con finitura verniciata con RAL a scelta della Committente. L'intercapedine dei tamponamenti ciechi, interamente utilizzabile come passaggio impianti, sarà riempita con isolante termoacustico in lana di roccia o similare (Certificazione 47 Db). I pannelli ciechi saranno in melaminico finitura tipo: colore, faggio, betulla, wenge, ecc.

I tamponamenti in vetro trasparente saranno in classe 0 di reazione al fuoco, avranno telai doppi o singoli in alluminio estruso contenenti (secondo normativa) due cristalli monolitici filo esterno (mm 6) e di sicurezza; saranno indipendenti nel senso verticale. Non saranno accettate interruzioni orizzontali. L'indice di valutazione del potere fono isolante R_w certificato per le pareti vetrate non potrà essere inferiore a 44 Db.

I telai vetrate ubicati nella zona back-office dovranno essere completi di pellicola adesiva ad effetto acidato (modello 3M o similare).

1.4 Flessibilità di impiego

Le partizioni interne devono potersi adattare anche nel tempo a configurazioni spaziali tipologiche diverse da quella originaria, in particolare dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti:

1.5 Intercambiabilità degli elementi

Le partizioni interne mobili devono consentire lo scambio fra gli elementi anche con tipologie diverse costituenti la stessa parete successivamente alla posa originaria, in qualunque momento della vita utile della parete, senza che ciò comporti danneggiamento o degrado ai componenti smontati e a quelli ad essi adiacenti, con reimpiego del sistema di fissaggio originario;

1.6 Sostituibilità

ALLEGATO N. 1

Le partizioni interne mobili devono consentire la sostituzione di uno o più elementi di una parete esistente, nelle varie tipologie rappresentate, con altri di nuova fornitura che conservano le medesime caratteristiche tipologiche, dimensionali e costruttive originarie dell'elemento/i sostituito/i, successivamente alla posa originaria, in qualunque momento della vita utile della parete, senza che ciò comporti danneggiamento o degrado dell'elemento/i sostituito/i e di quelli ad esso/i adiacente/i con reimpiego del sistema di fissaggio originario;

1.7 Adattabilità dimensionale della parete a contatto con il luogo fisico di destinazione.

Le partizioni interne mobili devono consentire l'assorbimento delle differenze dimensionali, angolari e di forma del luogo fisico di destinazione, solaio o pavimento sopraelevato, soffitto o controsoffitto, pareti esterne, pareti interne fisse, pilastri e setti portanti.

1.8 Manutenibilità

Le partizioni interne mobili ed i componenti che la costituiscono devono rispondere alle esigenze di manutenibilità necessarie alla conservazione del sistema, con riferimento alla facilità d'intervento, alla brevità dei tempi, al contenimento dei costi. La partizione mobile, in relazione alla sua collocazione e funzione nell'edificio, deve permettere interventi atti a ristabilire il soddisfacimento del requisito della pulibilità, ovvero della possibilità di asportare dalla parete, con mezzi di normale uso, depositi di varia natura senza modificare le altre prestazioni; al fine di consentire ciò la fornitura delle partizioni interne dovrà essere corredata da un apposito manuale di uso e manutenzione che specifichi le operazioni manutentive necessarie, la periodicità delle stesse e elenchi le modalità di pulitura dei vari materiali costituenti e il tipo di sostanze idonee.

2 IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTREZZAGGIO INFORMATICO ESISTENTE

- ampliamento dell'impianto di attrezzaggio informatico esistente mediante realizzazione di n. 1 nuova postazione di lavoro come di seguito indicato;
- le nuove pdl/attacco rete da realizzarsi dovranno essere rispondenti allo standard sottoriportato:

TPO A



n. 2 prese RJ45 + n. 2 prese bypass F.M. dedicata
+ n. 2 prese bypass F.M. servizi (funzionari/operativi)

- il cablaggio da realizzarsi dovrà essere rispondente allo standard ISO/IEC 11801 con cavi per presa d'utente in rame 24 AWG categoria 5e tipo FTP e con tutta la componentistica di categoria 5 per l'utilizzo di reti LAN Ethernet 10/100BaseT materiali ed accessori del tipo Bocchiotti o similari. L'impianto di cablaggio strutturato dovrà essere conforme a quanto previsto nella norma CENELEC EN 5017- CEI 303-14;
- per la rete dati si utilizzeranno conduttori di rame schermato, aventi quattro coppie di conduttori twistate categoria 5e;

ALLEGATO N. 1

- le borchie dati utente saranno inserite in una scatola 503 da parete, porta frutti costituita da 2 (due) prese tipo RJ45 schermate categ. 5e e piastrina a due posizioni;
- per la parte elettrica verranno utilizzati cavi 3G del tipo FG7OR di adeguata sezione e 4 (quattro) prese bivalenti 10/16A 2P+T montate su scatola 504 da parete, porta frutti, supporto e placca;
- installazione di canalizzazioni a vista (dorsali e derivazioni) a 5 scomparti in PVC, conformi alle norme CEI 23-3, con setto separatore ed adeguatamente dimensionate da installarsi a parete e/o nel soffitto comprensive di pezzi speciali, sormonti e scatole di derivazioni della medesima casa madre;
- attestazione dei cavi dati: da un lato su prese RJ45 schermate categ. 5e; dall'altro lato, su un pannello di permutazione tipo KRONE (a 24 posizioni per prese RJ45 schermate categ. 5e equipaggiati con connettori femmina RJ 45) da fornirsi nell'armadio rack ubicato al piano terra (locale area tecnica);
- attestazione dei cavi elettrici su interruttori magnetotermici differenziali (da fornirsi uno per ogni tre pdl), nei quadri elettrici ubicati ai vari piani;
- fornitura di n. 15 patch-cord da mt 2,0 aventi le medesime caratteristiche dei cavi dati;
- fornitura di n. 15 patch-cord da mt 1,0 aventi le medesime caratteristiche dei cavi dati;
- a seguito di incremento della pdl, verifica impianto di alimentazione generale e dei sottoquadri.
- ogni cavo sia dati che elettrico dovrà essere identificato sia dal lato utente che dal lato patch panel o armadio elettrico con etichette riportanti la numerazione:
 - nel caso di linea dati:
 - PX - N - A o B ove con PX = piano del locale
 - N = numero progr. presa PDL
 - A - B = linea dati o backup
 - nel caso di linea di alimentazione elettrica:
 - PX - QY - N - L ove con PX = piano del locale
 - QY = numero del quadro elettrico
 - N = numero progr. presa PDL
 - L = circuito elettrico
- si dovrà garantire una stesura dei cavi che minimizzi possibili interferenze con sorgenti d'energia elettromagnetiche;
- si dovrà realizzare una corretta attestazione dei cavi dati sulle prese RJ45 in accordo a quanto previsto dagli standard del cablaggio strutturato (da un lato sulle prese RJ45 schermate categ. 5, dall'altro lato sul pannello di permutazione del RACK);
- si dovranno rispettare i raggi di curvatura minimo ammesso per tali conduttori intrecciati (> 8 volte diametro esterno cavo) e il limite di 11,3 KG per la tensione di tiro per evitare la stiratura delle coppie;
- quant'altro necessario (gole passacavi, accessori, ecc) per eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte;
- certificate dei punti rete realizzati. Per ogni linea di connessione di cavo in rame dovranno essere eseguite le seguenti prove:
 - verifica della corretta connessione dei fili (sequenza);
 - crosstalk;

ALLEGATO N. 1

- resistenza del loop;
- attenuazione delle coppie;
- lunghezza del cavo;
- capacità delle coppie.
- Le caratteristiche soprascritte dovranno essere verificate e documentate con il tester Wavetek Lantek Pro XL (o similari), strumento di riferimento per la certificazione di cablaggi e diagnosi di guasti su reti locali. Si dovrà fornire di tali prove la relativa documentazione cartacea;
- la rete di terra esistente dovrà essere verificata in conformità a quanto prescritto dalle Norme CEI 64-8, 64-14 e 11-1 in particolare:
- dovrà essere effettuata la misurazione della resistenza di terra (e/o dell'anello di guasto);
- dovranno essere verificate le caratteristiche dei dispositivi di protezione presenti mediante esame a vista e prova di funzionamento per i dispositivi a corrente differenziale;
- dovrà essere verificata la continuità dei conduttori di protezione, di terra ed equipotenziali;
- I lavori devono altresì comprendere la bonifica dei relitti di canalizzazione esistente non più utilizzabile, l'occlusione e la rasatura dei fori e delle asole rimanenti dalla bonifica con del rasante di colore del tipo esistente.

PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE ALL'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE:

- Per la qualità dei materiali, modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro, valutazione, contabilizzazione e collaudo dei lavori si farà riferimento alle prescrizioni della/del:
 - Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture: Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
 - parte vigente del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture: Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
 - prescrizioni UNI;
 - prescrizioni delle Direttive Europee vigenti ed applicabili;
 - Vigili del Fuoco e delle Autorità locali e Autorità sanitarie;
 - Qualunque altra norma modificativa od integrativa delle sopra riportate norme.

ALLEGATO N. 1

- Tutti gli attrezzi e mezzi necessari per l'esecuzione della prestazione sono a carico dell'Impresa esecutrice, ivi compreso eventuali noli e dovranno presentare idonee misure di sicurezza rispondenti alle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Ai fini della sicurezza i luoghi interessati dovranno essere preventivamente segnalati attraverso opportuni segnali di pericolo oltre che delimitati da barriere quali nastri no crossing o recinzioni in ottemperanza al D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. relativo alla segnaletica di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro;
- Durante tutto il periodo necessario all'esecuzione della prestazione dovranno osservarsi tutte le norme antinfortunistiche ed il rispetto delle vigenti disposizioni di legge sulla prevenzione degli infortuni, sulla prevenzione incendi e sulla salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Tutti i lavoratori dell'Impresa esecutrice dovranno essere dotati di dispositivi di protezione delle mani, scarpe antinfortunistiche, tute di protezione e quanto altro ritenuto necessario per la sicurezza fisica dei lavoratori; pertanto si precisa che è a carico dell'Impresa esecutrice ogni responsabilità civile e penale relativa all'organizzazione del lavoro e per eventuali danni, infortuni derivanti a persone e cose, come pure il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- Stante che le aree interessate dalla prestazione ricadono all'interno di un ufficio pubblico, l'Impresa esecutrice dovrà adottare gli opportuni accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di conciliare la condotta dei lavori con le esigenze dell'Ufficio, garantendo nel contempo la sicurezza delle persone e delle cose;
- La prestazione eseguita sarà oggetto di collaudo, subito dopo l'avvenuta esecuzione, in contraddittorio tra i rappresentanti di questa Agenzia e il rappresentante dell'Impresa esecutrice. Oggetto del collaudo sarà la verifica che la prestazione eseguita sia conforme a quanto richiesto dall'Agenzia e a quanto offerto dall'Impresa esecutrice;
- Ove le prove anzidette pongano in evidenza inconvenienti l'Impresa esecutrice dovrà provvedere ad eliminarli ad insindacabile giudizio di questa Direzione non oltre gg. 5 dalla data del verbale di accertamento degli inconvenienti riscontrati;
- A complemento della prestazione i luoghi interessati dovranno essere lasciati liberi e sgomberi da eventuali residui delle lavorazioni;
-

ALLEGATO N. 1

Alla fine della prestazione l'Impresa esecutrice ha l'obbligo di rilasciare:

- la dichiarazione di conformità dei lavori eseguiti ai sensi del DM 37-08 e s.m.i.;
- certificati di garanzia dei componenti installati;
- piano di manutenzione degli apparati;
- dichiarazione del legale rappresentante in merito alla tempistica necessaria (24 ore max) ai tecnici della ditta ad effettuare interventi di manutenzione e riparazione riconducibili ad anomalie della prestazione effettuata dalla ditta per tutta la durata della garanzia;
- dichiarazione di avere fornito tutte le necessarie istruzioni operative al personale dell'Ufficio per il corretto utilizzo del sistema di controllo accessi;
- copia del formulario dei rifiuti attestante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti presso ditte autorizzate.

Al fine di un riscontro tecnico, le offerte dovranno essere correlate dalle schede tecniche dei prodotti offerti.

Il presente Capitolato integra a tutti gli effetti le norme e le disposizioni contenute nella R.D.O. alla quale è allegato e nello stipulando contratto ed è pertanto vincolante in ogni sua parte per tutti i soggetti invitati i quali, presentando la propria offerta lo accettano integralmente.

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 comma 2, del DLgs n. 39/93